



ATMOSFERE

9 GIUGNO 2025 - ORE 20.00

Teatro Regio Torino

JUKKA-PEKKA SARASTE – DIRETTORE

PROGRAMMA DI SALA

Richard Wagner

Tristano e Isotta: Preludio e Morte di Isotta

György Ligeti

Atmosphères

Richard Strauss

Così parlò Zarathustra, op. 30

Introduzione

Di coloro che abitano un mondo dietro il mondo (Von den Hinterweltlern)

Del grande anelito (Von der grossen Sehnsucht)

Delle gioie e delle passioni (Von den Freuden und Leidenschaften)

Il canto dei sepolcri (Das Grablied)

Della scienza (Von der Wissenschaft)

Il convalescente (Der Genesende)

Il canto della danza (Das Tanzlied)

Il canto del nottambulo (Das Nachtwandlerlied)

Questo concerto riceve il contributo di:


EY Foundation



FILARMONICA TRT



Fondata nel 2003 su iniziativa dei professori d'orchestra del Teatro Regio, la Filarmonica TRT viene riconosciuta come una tra le migliori orchestre del panorama europeo. Nel corso degli anni è diventata un punto di riferimento per la versatilità con cui sperimenta l'incontro tra la musica "colta" e gli altri generi che con essa si sono confrontati e mescolati, come il jazz, le colonne sonore e la musica popolare.

Nel repertorio della Filarmonica TRT i grandi capolavori del Novecento, e non solo, - G. Mahler, R. Strauss, M. Ravel, S. Prokof'ev, I. Stravinskij, D. Šostakovič - dialogano con progetti originali, e talora inediti, scaturiti dall'incontro con la musica jazz, la musica da film e altro ancora. Sono di grande rilevanza in merito il progetto "Gershwin's World" di Herbie Hancock e la partecipazione al restauro della colonna sonora di "Cabiria" di Pastrone, eseguita dal vivo durante la proiezione del film.

Nell'ambito della musica da film è particolarmente importante la collaborazione pluriennale con Timothy Brock, con il quale sono state eseguite dal vivo le colonne sonore originali in sincrono di pietre miliari del cinema muto come "Tempi Moderni", "Luci della Città" e "La Corsa all'Oro", "The Kid".

Preziose le collaborazioni con Yutaka Sado, con il quale è stato realizzato un

importante lavoro di esecuzione e approfondimento dell'intero corpus sinfonico di Šostakovič, con Ezio Bosso, del quale sono state incise ed eseguite in prima assoluta, sotto la sua direzione, le due sinfonie Oceans e Under the Trees Voices, e con Gianandrea Noseda, direttore musicale dal 2015 al 2019 e ora direttore emerito.

Vanno, inoltre, citati gli incontri con grandi compositori contemporanei come Francesco Antonioni, Pascal Dusapin, Toshio Hosokawa, Fabio Nieder, Michael Daugherty, Carlo Boccadoro, James Hartway e Sofia Gubaidulina.

I vertici della Filarmonica TRT sono affidati a due imprenditori torinesi impegnati e riconosciuti a livello internazionale: Giuseppe Lavazza alla Presidenza e Michele Denegri alla Vicepresidenza.

Dalla stagione 2021/2022 il ruolo di Direttore Ospite Principale è affidato a Felix Mildenberger.

NOTE AL CONCERTO

Atmosfere

Nel 1854 **Richard Wagner** lesse *Il mondo come volontà e rappresentazione* di Arthur Schopenhauer. Ne fu colpito al punto che in capo a tre anni interruppe la composizione dell'*Anello del Nibelungo* per dedicarsi con fervore a un poema del XIII secolo che aveva da poco riscoperto, **Tristano e Isotta** di Gottfried von Straßburg. Nella storia dei due amanti adulteri vedeva specchiarsi il proprio desiderio per Mathilde, sposata Wesendonck; ma, per tramite di Schopenhauer, vi vedeva qualcosa di più: la vita stessa, la volontà che sempre muove le nostre azioni, la tensione desiderante che non trova pace.

Il sospiro iniziale dei violoncelli crea questa tensione sin dal Preludio dell'opera. Un La, e poi un salto ascendente fino al Fa, tracciano un'iniziale separazione. La melodia prova a tornare indietro, ma è troppo tardi: a metà strada il desiderio di ricongiunzione si coagula nel cosiddetto *accordo di Tristano*. Da lì prende avvio il materiale tematico dell'opera, dal tema dello sguardo tra i due amanti a quello del filtro d'amore. La musica sembra procedere a ondate: incomincia lentamente un crescendo, si viene travolti dallo tsunami dell'apice, e una risacca riporta infine i principali motivi.

Fu Wagner stesso a inaugurare l'usanza di collegare l'inizio e la fine dell'opera in contesti di concerto sinfonico. Il tema della morte di Isotta è preso dalla notte d'amore che riempie il secondo atto: anch'esso procede a ondate fino a un culmine, ma mentre lì il percorso armonico veniva bruscamente interrotto dalla vita, che col giorno riprendeva il suo corso, qui può essere condotto a termine, portando così allo sfogo le tensioni, musicali ed esistenziali, accumulate.

Il filo che lega i brani in programma è il cinema. Uno degli usi più profondi della musica del Tristano si può trovare in *Melancholia* (2011) di Lars von Trier, film che ha per tema quell'assenza di volontà ch'è uno dei sintomi della depressione. Anche il film ha un Preludio: un pianeta, venuto da chissà dove, intercetta nella sua traiettoria la Terra, distruggendola; e la collisione avviene al culmine del crescendo del Preludio wagneriano. E parlare di pianeti è il modo



migliore per entrare in **Atmosphères** (1961) di **György Ligeti**. Chi ha visto *2001: Odissea nello spazio* (1968) ricorderà questo brano riempire lo schermo nero che Kubrick mise come portale d'accesso al film. Ligeti lo concepì come uno studio sulla staticità del suono: staticità illusoria, poiché anche ciò che chiamiamo silenzio, nell'atmosfera che ci circonda, è la somma di continue vibrazioni: da cui il richiamo kubrickiano alla pitagorica *musica delle sfere*. Ascoltando *Atmosphères* nel buio di un cinema, nessuno s'immaginerebbe che quel cluster iniziale sia prodotto da una normale orchestra sinfonica. Ogni strumento è per lo più trattato come voce singola, o al massimo in coppia. Nelle 22 micro-sezioni che compongono il brano, altrettante invenzioni formali, come geometriche variazioni dinamiche, sovrapposizioni di ostinati o canoni, variano l'immobilità apparente; ma di esse ci si accorge solo guardando la partitura: non sono percepibili né ritmo né melodia, e l'armonia tradizionale è distrutta nel totale cromatico. Resta una massa timbrica che sembra gravida dell'attività intera del cosmo. Solo un evento rompe il Grande Indistinto, ed è il trapasso dal suono acutissimo di violini e ottavini a quello gravissimo dei contrabbassi, circa a metà del brano: per Ligeti, «un tuffo nel Tartaro». L'ultima sezione è un silenzio di 19". Nel film di Kubrick, l'oscurità di

Atmosphères è rotta dal sorgere di una stella che illumina la superficie di un corpo celeste, accompagnato dallo sfolgorante incipit di **Così parlò Zarathustra** (1896) di **Richard Strauss**, poema sinfonico «liberamente tratto» dall'omonimo testo di Friedrich Nietzsche. Nei precedenti poemi sinfonici, Strauss aveva già dato prova delle sue capacità di narrare storie solo attraverso il suono. Qui il proposito è ancora più arduo: narrare un pensiero. Per farlo, Strauss non seguì alla lettera la struttura del libro, ma ne tradusse in forme musicali due concetti fondamentali. Uno è l'eterno ritorno, che diventa Rondò, ossia una forma che prevede il ritorno costante di un tema, alternato a episodi di contrasto. Il tema principale è quello celebre dell'incipit, associato a Zarathustra e al Sole; attorno ne ruotano altri due: il tema «del grande anelito» umano, con rapide scale ascendenti, e quello «delle gioie e delle passioni» in un acceso e aggrovigliato Do minore. L'altro concetto filosofico tradotto in musica è la libera affermazione della volontà. Il tema del Sole, infatti, non ritorna mai uguale a sé stesso, ma muta liberamente in una serie di metamorfosi, da una fuga nell'episodio «della Scienza» fino a un grande valzer nel «Tanzlied», in perfetta adesione a un principio più volte affermato nel libro: la danza come libertà.



JUKKA-PEKKKA SARASTE

Jukka-Pekka Saraste si è affermato come uno dei più importanti direttori d'orchestra della sua generazione, dimostrando una notevole profondità musicale e coerenza espressiva. Nato a Heinola, in Finlandia, ha iniziato la sua carriera come violinista prima di formarsi come direttore d'orchestra con Jorma Panula presso l'Accademia Sibelius di Helsinki. Artista di eccezionale versatilità e respiro, rinomato per il suo approccio obiettivo, nutre una particolare affinità con il suono e lo stile della musica tardo romantica.

Nel settembre 2023, Jukka-Pekka Saraste ha iniziato il suo incarico di Direttore Principale e Direttore Artistico dell'Orchestra Filarmonica di Helsinki. La sua visione artistica include l'esplorazione del grande patrimonio sinfonico, con attenzione anche per i compositori contemporanei. Un progetto significativo della stagione passata è stato "Sibelius & Saraste", una serie di registrazioni in alta definizione di tutte le sinfonie di Jean Sibelius disponibili sulla piattaforma streaming STAGE+ di Deutsche Grammophon. Dal 2010 al 2019 Jukka-Pekka Saraste è stato Direttore Principale della WDR Symphony Orchestra di Colonia. In precedenza, ha ricoperto il ruolo di Direttore Principale dell'Orchestra Filarmonica di Oslo, dove ora è Direttore



Emerito, la carica di Direttore Musicale della Toronto Symphony Orchestra e quella di Direttore Principale della Finnish Radio Symphony. I suoi impegni come ospite lo portano a esibirsi con le principali orchestre di tutto il mondo.

Il coaching e il mentoring di giovani artisti sono una delle passioni principali di Jukka-Pekka Saraste. È membro fondatore della Fondazione LEAD!, creata per sostenere le carriere emergenti di giovani direttori d'orchestra e compositori. Nel 2020 ha fondato il Fiskars Summer Festival, dove artisti di fama condividono la loro conoscenza ed esperienza con le nuove generazioni di musicisti. Un'ampia discografia testimonia il suo vasto repertorio artistico. È stato insignito delle seguenti onorificenze: il Premio Pro Finlandia, la Medaglia Sibelius, il Premio di Stato finlandese per la Musica e la Croce di Commendatore dell'Ordine del Leone di Finlandia.





Nel 2012 nasce EY Foundation Ente Filantropico del Terzo Settore, un organismo autonomo la cui missione è promuovere, insieme al network EY, un cambiamento sostenibile in ambito sociale, ambientale ed economico, attraverso la realizzazione di progetti di valore riconosciuto in contesti di bisogno, rivolti in particolare a giovani in situazioni di disagio. EY Foundation rappresenta il braccio operativo del network EY in Italia per la pianificazione e l'implementazione dei programmi e progetti di Corporate Responsibility e Sustainability. Attraverso EY Foundation, tutta la rete EY partecipa, prestando competenza e risorse, per migliorare le condizioni sociali ed economiche dei giovani, delle comunità e degli imprenditori che si trovano ad affrontare sfide difficili e che avviano nuove attività sostenibili nel nostro Paese. La EY Foundation, che ha sempre riconosciuto nella musica, linguaggio universale che include superando le diversità e che allevia l'animo umano, un potente abilitatore del cambiamento sostenibile, anche quest'anno rinnova il suo sostegno ormai pluriennale alla Filarmonica TRT.





AMICI DELLA FILARMONICA TRT

Presidente

Renato Ambrosio

Fondatori

Enrica Acuto
Giovanni Anfora
Elias El Haddad

Fisio Centro Medico Lingotto
Luciano Marocco

Soci

Flavio Armellino
Gabriella Benzio
Aldo Cantoni
Franca Caratti
Giuseppe Cariti
Gian Carlo Caselli
Cristina Casoli
Paolo e Mariella De March

Marcella Depaoli
Osvaldo Fanciotto
Davide Gatto
Ioannis Kantzas
Maristella Mazzocchio
Novella Pagnacco
Giovanni Palma
Laura Perugini

Federica Praino
Irene Romeo
Laura Romeo
Cristian Sabione
Enrico Salza
Catterina Seia
Gabriele Vogliotti
Giovanni Zanetti

Un particolare ringraziamento ai Soci Fondatori *Fiorenzo Alfieri e Piero Villata*.

ORCHESTRA

VIOLINI PRIMI

Lorenzo Gentili-Tedeschi *
Paolo Manzionna
Damiano Barreto
"Chair" sostenuta da Enrico Boglione
Sofia Cipriani
Daniele Soncin
Janine Bratu
Giuseppe Tripodi
Valentina Rauseo
Francesco Gilardi
Martino Grosa
Ekaterina Gulyagina
Sofia Gimelli
Lucia Caputo
Sara Audenino
Michele Ruggieri
Diana Lupascu

VIOLINI SECONDI

Stefano Lo Re *
Alessandro Defonte
"Chair" sostenuta da Signori Ferrero
Paola Pradotto
Eva Ghelardi
Roberta Lioy
Federica Sabia
Enrico Catale
Georgia Privitera
Alessandra Deut
Antonio Molle
Bianca Sesia
Olga Losa
Filip Jeska
Laura Bertolino

VIOLE

Enrico Carraro *
"Chair" sostenuta da Marco Duccio Perrone
Gustavo Fioravanti
Nicola Russo
"Chair" sostenuta da Giovanna Ioli
Davide Mosca
Eva Maria Zaninotto
Alma Mandolesi
Federico Carraro
Zoe Canestrelli
Maria Elena Eusebietti
Stefania Pisanu
Gabriele Totaro
Virginia Luca

VIOLONCELLI

Relja Lukic *
"Chair" sostenuta da Giovanni Anfora
Leonardo Duca
Alfredo Giarbella
Luisa Miroglio
Amedeo Fenoglio
Francesca Fiore
Paola Perardi
Eugenio Catale
Tommaso Cavallo
Barbara Visalli

CONTRABBASSI

Alessandra Avico *
"Chair" sostenuta da Studio Legale Jacobacci & Associati
Riccardo Baiocco
Michele Lipani
Manuel D'Amico
Federico Bagnasco
Kian Soltani
Cecilia Perfetti
Michele Santi

FLAUTI

Sara Tenaglia *

"Chair" sostenuta da Marina Tadolini

Davide Lantrua

Federico Martino

OTTAVINO

Elisa Parodi

OBOI

Nicola Patrucci *

"Chair" sostenuta da BGR Tax and Legal

Simona Maffei

Pasquale Franciosa

CORNO INGLESE

Alessandro Cammilli

CLARINETTI

Alessandro Dorella *

Luca Liberale

CLARINETTO BASSO

Edmondo Tedesco

CLARINETTO PICCOLO

Luciano Meola

FAGOTTI

Andrea Azzi *

Nicolò Pallanch *

"Chair" sostenuta da Irene Romeo

Michela Bozzano

CONTROFAGOTTO

Orazio Lodin

CORNI

Alessio Dainese *

"Chair" sostenuta da AIDDA ETS

Delegazione Piemonte Valle d'Aosta

Matteo Arcieri

Fabrizio Dindo

Rosario Pirajno

Benedetta Corbo

Giovanni Campanardi

TROMBE

Ivano Buat *

Luca Buat

"Chair" sostenuta da Studio Associato CMFC

Marco Caviglia

Mattia Gallo

TROMBONI

Vincent Lepape *

Antonio Mascherpa

"Chair" sostenuta da Studio Associato CMFC

Alessandro Lione

Riccardo Ceretta

TUBE

Salvatore Continenza *

Samuele Brocco

TIMPANI

Daniele Palma *

PERCUSSIONI

Lavinio Carminati

Massimiliano Francese

Tommaso Salvadori

ARPE

Elena Corni *

Maria Elena Bovio

ORGANO

Matteo Cotti

**Prime parti*



Grazie a tutto il **pubblico** e agli **sponsor**:
è con il vostro aiuto che la musica
continua a suonare.

Vi aspettiamo per la prossima stagione
di concerti della **Filarmonica TRT**.

Se vuoi destinare il tuo **5x1000** alla Filarmonica TRT
compila il modulo 730, il CU oppure il Modello Unico
inserendo il **codice fiscale 97646220018**.

Con il sostegno di:



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT



EY Foundation



Fondazione Zegna



Sponsor:

INTESA  SANPAOLO

 REALE
MUTUA

Partner tecnico:



DEL CAMBIO



MH COLLECTION
TORINO - SANTO STEFANO

filarmonicatrt.it



Ph. credits cover: Felix Broede